

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2022, n. 761

D.Lgs.n.201/2016"Attuazione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo". PSM area Adriatico e Ionio e Mediterraneo Centrale. Seguito DGR 311/2022. Presa d'atto e riapprovazione della visione e degli obiettivi specifici per la sub-area IMC/4. Presa d'atto e approvazione delle Unità di pianificazione e vocazioni d'uso per le sub-aree A/06 e IMC/4.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente e dal Servizio Pianificazione Strategica, Ambiente, territorio e industria e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Direttiva 2014/89/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 (nel seguito Direttiva) istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo con l'obiettivo di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine, in particolare essa prevede che ciascuno Stato Membro elabori ed attui, tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, la pianificazione dello spazio marittimo (nel seguito PSM). La Direttiva prevede che la PSM sia elaborata e attuata tenendo in considerazione gli aspetti economici, sociali e ambientali al fine di sostenere uno sviluppo e una crescita sostenibili nel settore marittimo, applicando un approccio ecosistemico allo scopo di garantire che la pressione collettiva di tutte le attività sia mantenuta entro livelli compatibili con il conseguimento di un buono stato ecologico e che non sia compromessa la capacità degli ecosistemi marini di reagire ai cambiamenti causati dalle attività umane, contribuendo nel contempo all'uso sostenibile dei beni e dei servizi marini da parte delle generazioni presenti e future;
- secondo quanto previsto dalla Direttiva, i piani di gestione dello spazio marittimo individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle loro acque marine attuali e futuri e prendono in considerazione le pertinenti interazioni delle attività e degli usi: zone di acquacoltura, zone di pesca, impianti e infrastrutture per la prospezione, sfruttamento e l'estrazione di petrolio, gas e altre risorse energetiche, di minerali e aggregati e la produzione di energia da fonti rinnovabili, rotte di trasporto marittimo e flussi di traffico, zone di addestramento militare, siti di conservazione della natura e di specie naturali e zone protette, zone di estrazione di materie prime, ricerca scientifica, tracciati per cavi e condutture sottomarini, turismo, patrimonio culturale sottomarino. Attraverso i piani di gestione dello spazio marittimo, gli Stati membri mirano a contribuire allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi e del settore della pesca e dell'acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, compresa la resilienza all'impatto del cambiamento climatico. Gli Stati membri possono inoltre perseguire altri obiettivi, quali la promozione del turismo sostenibile e l'estrazione sostenibile delle materie prime;
- con il Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 "Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo" (nel seguito Decreto), lo Stato italiano ha recepito la Direttiva 2014/89/UE. Il Decreto si applica alle acque marine della regione del Mare Mediterraneo e non si applica alle acque costiere o parti di esse che rientrano nelle pianificazioni urbane e rurali disciplinate da vigenti disposizioni di legge, purché ciò sia indicato nei piani di gestione dello spazio marittimo, al fine di assicurare la coerenza tra le rispettive previsioni; il Decreto:
 - stabilisce che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile) è l'Autorità Competente (art. 8) alla quale sono assegnate specifiche attività (artt. 8, 9, 10, 11);
 - istituisce il Tavolo interministeriale di coordinamento (TIC) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee (DPE), di cui fanno parte tutte le Amministrazioni

- centrali coinvolte su temi marino-marittimi (art. 6);
- istituisce il Comitato Tecnico presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), in qualità di Autorità Competente, di cui fanno parte cinque Amministrazioni centrali e le Regioni marittime (art. 7);
 - prevede che i piani di gestione dello spazio marittimo siano elaborati dal Comitato tecnico di cui all'articolo 7 e, prima della approvazione, siano trasmessi al Tavolo interministeriale di coordinamento di cui all'articolo 6, che ne attesta la corrispondenza con il processo di pianificazione definito nelle linee guida di cui all'articolo 6, comma 2. I piani di gestione dello spazio marittimo sono approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
 - prevede che i piani e programmi esistenti che prendono in considerazione le acque marine e le attività economiche e sociali ivi svolte, nonché quelli concernenti le attività terrestri rilevanti per la considerazione delle interazioni terra-mare, elaborati ed attuati ai sensi delle disposizioni europee e nazionali previgenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano inclusi ed armonizzati con le previsioni dei piani di gestione dello spazio marittimo.
- Il Decreto Ministeriale del 13.11.2017, n. 529, come modificato dal Decreto Ministeriale dell'11 marzo 2019, n.89, dal Decreto Ministeriale del 27 giugno 2019, n. 263 e dal Decreto Ministeriale del 26 novembre 2021 n. 471, ha disciplinato l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Tecnico;
 - con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 sono state approvate le “Linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo”;
 - a partire dal 12 novembre 2018 si sono tenute le riunioni del Comitato Tecnico e si sono sviluppati i lavori di redazione dei Piani di gestione dello spazio marittimo;
 - il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263 del 27 giugno 2019 ha nominato i rappresentanti delle Regioni in seno al Comitato Tecnico individuando, sulla scorta di quanto comunicato dalla Regione con nota prot. n. AOO 009/16/01/2019 n. 369, per la Regione Puglia il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale membro titolare, e il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, quale membro supplente;
 - con nota prot. n. 1698 del 02.08.2021 il Capo di Gabinetto della Regione Puglia ha designato, in sostituzione dei membri predetti, i nuovi rappresentanti in seno al Comitato Tecnico per l'elaborazione dei Piani di gestione dello Spazio Marittimo, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, quale membro titolare, e il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, in qualità di membro supplente;
 - il Tavolo Interministeriale di Coordinamento ha individuato tre aree marittime di riferimento, riconducibili alle tre sottoregioni di cui alla strategia marina (art. 4 della direttiva 2008/56/UE): il Mare Mediterraneo occidentale; il Mare Adriatico; il Mar Ionio e il Mare Mediterraneo centrale stabilendo che le linee guida succitate, si applicano a tutte e tre le aree marittime;
 - ciascuna area marittima è stata suddivisa in sub-aree così distinte:
 - sub-aree all'interno delle acque territoriali;
 - sub-aree off-shore, che si estendono dal limite delle acque territoriali al limite delle acque interessate dal Piano corrispondente al limite esterno della Zona Economica Esclusiva (ZEE);
 - il Comitato tecnico di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 201/2016, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di Autorità competente, elabora, per ogni area marittima individuata nelle linee guida di cui all'art. 6, comma 2, i Piani di gestione dello Spazio Marittimo;
 - la redazione dei Piani di gestione prevede che per ciascuna sub-area siano definiti:
 - la visione specifica di medio-lungo periodo, frutto dell'analisi della situazione esistente, dei trend in atto e delle evoluzioni attese e/o che si vogliono promuovere;
 - gli obiettivi specifici di pianificazione, che rappresentano la declinazione locale degli obiettivi strategici di livello internazionale, europeo e nazionale e tengono conto sia di aspetti ambientali, paesaggistici e relativi al patrimonio culturale, che di aspetti di natura socio-economica legati alle esigenze dei diversi settori;

- le unità di pianificazione (UP) ovvero aree alle quali vengono assegnate specifiche vocazioni d'uso, con l'obiettivo di regolarne e indirizzarne il funzionamento e l'evoluzione, e per le quali vengono successivamente definite misure, raccomandazioni e indirizzi per lo svolgimento delle attività;
- i piani di gestione dello spazio marittimo individuano, altresì, misure per realizzare le vocazioni indicate nel piano, per migliorare la coesistenza di usi, risolvendo eventuali conflittualità e sviluppando le reciproche sinergie, per mantenere un buono stato ambientale e per garantire la compatibilità degli usi con le esigenze di tutela del paesaggio e del patrimonio culturale;
- il Tavolo interministeriale di coordinamento è composto da rappresentanti di articolazioni amministrative statali, mentre il Comitato tecnico prevede la partecipazione anche di un rappresentante di ciascuna delle Regioni costiere interessate;
- come stabilito dal Comitato Tecnico, con l'approvazione del documento 'Proposta operativa per la redazione dei piani', le Regioni contribuiscono all'elaborazione dei piani fornendo dati utili all'analisi iniziale e dei trend attesi (Fase 1), nonché alla valutazione dei conflitti e delle sinergie tra gli usi del mare (Fase 2), proponendo una visione ed obiettivi specifici per la sub-area di appartenenza (Fase 3) ed una zonazione in unità di pianificazione per la stessa sub-area (Fase 4);
- la Regione Puglia è direttamente interessata dalla sub area A/06 (appartenente all'area "Mare Adriatico") in quanto prospiciente la costa adriatica pugliese e dalla sub area IMC/4 (appartenente all'area "Mar Ionio e Mare Mediterraneo centrale") in quanto prospiciente la costa ionica pugliese;
- a partire dal febbraio 2020 è stato avviato dal Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio il coinvolgimento delle strutture regionali e di altri soggetti istituzionali interessati, al fine di poter contribuire con ogni dato utile all'elaborazione dei piani (nota prot. n. 2483 del 17.03.2020 inviata alle diverse strutture regionali, nota prot. n. 979 del 09.02.2021 inviata alla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturale e alla Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca; note prott. n. 980 del 09.02.2021 e n. 1418 del 17.02.2021 inviate alla Sezione Turismo della Regione Puglia e all'Agenzia Regionale per il Turismo Puglia promozione cui ha fatto riscontro l'Agenzia con nota prot. n. 1513 23.02.2021, nota prot. n. 1688 del 03.03.2021 inviata all'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale cui la medesima ha formulato riscontro con nota prot. n. 1846 del 09.03.2021);
- a valle della riunione del Comitato Tecnico del 6 dicembre 2021 e al fine di attivare il percorso finalizzato alla definizione del contributo regionale relativo alla Fase 3 e alla Fase 4, con nota prot. 9348 del 10.12.2021, il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana ha convocato i Direttori dei Dipartimenti interessati ad un incontro volto a condividere i contenuti di massima della proposta recante la visione e gli obiettivi specifici nonché l'individuazione delle unità di pianificazione dello spazio marittimo regionale;
- in data 15.12.2021 si è svolto l'incontro convocato con nota prot. 9348/2021 a cui hanno preso parte i rappresentanti dei Dipartimenti Sviluppo economico e del Dipartimento Turismo;
- in data 16.12.2021 si è svolto un incontro tra i rappresentanti del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana, il Presidente del Comitato Tecnico per la pianificazione dello spazio marittimo ex art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 e i rappresentanti del Polo Scientifico - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR) finalizzato a rendere partecipe il Comitato Tecnico della attivazione del percorso finalizzato alla definizione del contributo regionale relativo alla Fase 3 e alla Fase 4;
- con nota prot. 9583 del 21.12.2021, il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana ha trasmesso ai Direttori dei Dipartimenti interessati una proposta di visione e obiettivi specifici chiedendo di fornire un utile contributo al fine di giungere ad una proposta di visioni ed obiettivi condivisa;
- con nota prot. 9632 del 22.12.2021, il Direttore del Dipartimento ha chiesto alle strutture regionali del Ministero del beni culturali di voler fornire le proprie considerazioni e valutazioni in merito alla proposta di visione e obiettivi specifici predisposta e ha convocato un incontro per il 04.01.2022;
- con nota prot. n. 3818 del 22.12.2021, il Dipartimento Sviluppo Economico ha riscontrato la nota 9583/2021, fornendo indicazioni circa gli usi da poter assegnare alle unità di pianificazione ricadenti all'interno delle Zone Economiche Speciali (ZES);
- in data 04.01.2022 si è svolto un incontro, convocato con nota prot. n. 9632/2021, alla presenza dei

- rappresentanti delle Soprintendenze, del Ministero della Cultura e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR);
- con nota prot. MIC|MIC_SN-SUB|10/01/2022|000161P, acquisita al prot. n. 27 del 10.01.2022, la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ha trasmesso le proprie osservazioni;
 - in data 14.01.2022 si è svolto un incontro, convocato con nota prot. 98 del 11.01.2022, alla presenza dei rappresentanti delle Soprintendenze, del Ministero della Cultura e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR);
 - in data 17.01.2022 si è svolto un incontro con i rappresentanti della Regione Calabria e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR) circa la definizione degli obiettivi specifici relativi alla sub-area IMC/4;
 - con nota prot. n. 647 del 17.01.2022, acquisita al prot. 445 del 20.01.2022, la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo consistente nell'integrazione della proposta di visione specifica, con particolare riferimento alle attività di pesca e acquacoltura, e nella modifica degli obiettivi specifici relativi al "Settore 4 - Sviluppo di pesca e acquacoltura sostenibili";
 - con nota prot. MIC|MIC_SABAP-BA|18/01/2022|0000484-P del 18.01.2022 acquisita al prot. 412 del 19.01.2022 la Soprintendenza per la Città Metropolitana di Bari ha espresso parere positivo alla proposta di obiettivi specifici per la sub-area A/06 e IMC/4 ;
 - con nota prot. 718 del 19.01.2022, acquisita al prot. 441 del 20.01.2022, la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia ha trasmesso i file vettoriali relativi agli impianti di acquacoltura esistenti e le oasi blu istituite ai sensi della L.R. 43/2017;
 - con nota prot. n. 444 del 20.01.2022, il Dipartimento, facendo seguito a quanto concordato nell'incontro del giorno 14 gennaio, ha chiesto al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Paesaggio e alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di rendere disponibili dati vettoriali, in formato shapefile al fine di ampliare il quadro delle conoscenze relativamente al patrimonio culturale sommerso;
 - con nota prot. MIC|MIC_SR-PUG_UO8|24/01/2022|0000901-P del 24.01.2022 acquisita al prot. 586 del 24.01.2022 il Segretariato Regionale del MiC per la Puglia ha comunicato di condividere gli obiettivi specifici proposti;
 - con nota prot. n. 953 del 25.01.2022, acquisita da questo Dipartimento al prot. 652 del 25.01.2022, la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo consistente nella modifica della proposta di visione specifica con riferimento ai Piani regionali delle Coste, nonché di un obiettivo specifico relativo al "Settore 6 - Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa" e riferito ai manufatti di facile rimozione;
 - in data 27.01.2022 si è svolto un incontro con i rappresentanti delle Regioni Calabria e Basilicata nonché del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR) in merito alla definizione e condivisione degli obiettivi specifici relativi alla sub-area IMC/4;
 - con nota prot. 602 del 01.02.2022, acquisita da questo Dipartimento al prot. 886 del 02.02.2022, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Paesaggio ha riscontrato la nota 444/2022;
 - in data 02.02.2022 si è svolto un ulteriore incontro con i rappresentanti delle Regioni Calabria e Basilicata nonché del Polo Scientifico per ultimare il percorso di concertazione in riferimento agli obiettivi specifici relativi alla sub-area IMC/4;
 - in data 08.02.2022 si è svolto un incontro con i Direttori dei Dipartimenti delle diverse strutture regionali competenti negli specifici settori oggetto di pianificazione finalizzato a illustrare i principali step dell'iter seguito e a rappresentare l'esigenza di piena condivisione del documento recante la visione e gli obiettivi specifici per la sub-area A/06 e per la sub-area IMC/4 redatto anche in esito al percorso di consultazione e condivisione con le articolazioni territoriali del Ministero della Cultura e con le Regioni Basilicata e Calabria in quanto enti di copianificazione della sub-area IMC/4;
 - con nota prot. 1061 del 09.02.2022 è stata trasmessa ai Direttori dei Dipartimenti delle diverse strutture

- regionali la proposta aggiornata di visione e obiettivi specifici chiedendo di voler esprimere eventuali proposte di modifica per la conclusiva proposizione degli elaborati in Giunta regionale;
- in data 10.02.2022 è pervenuto il contributo del Dipartimento Trasporti consistente nella proposta di inserimento di due ulteriori obiettivi specifici nel “Settore 7 - Trasporto marittimo e portualità”, ritenuti significativi per la “sostenibilità” dei trasporti (OS.7.7 e OS.7.8) e nell’introduzione all’interno dell’obiettivo OS.4.6 del Settore 4 di riferimento alla mobilità ciclistica;
 - la Sezione Protezione Civile, con nota prot. 1834 del 11.02.2022, ha riscontrato la nota prot. 1061/2022 fornendo due proposte di modifica degli obiettivi specifici relativi al “Settore 6 -Gestione integrata delle zone costiere e difesa della costa” (OS.6.2 e OS.6.7 per la sub-area A/06 e OS.6.4 e OS.6.7 per la sub-area IMC/4);
 - il Dipartimento dello Sviluppo Economico, con nota prot. 208 del 14.02.2022, acquisita da questo Dipartimento al prot. n. 1207 del 14.02.2022, ha proposto l’inserimento di due ulteriori obiettivi specifici nel “Settore 8 - Energia” (OS.8.2 e OS.8.3), per entrambe le sub-aree;
 - sulla base dei contributi pervenuti dalle articolazioni regionali competenti a valle dell’incontro del 08.02.2022, sono stati aggiornati gli elaborati recanti la visione e gli obiettivi specifici per la sub-area A/06 e per la sub-area IMC/4;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 311 del 7 marzo 2022 sono stati approvati la Proposta di Visione e proposta di Obiettivi specifici della sub-area A/06 e la Proposta di Visione e proposta di Obiettivi specifici della sub-area IMC/4;
 - con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha riservato a ulteriore deliberazione l’approvazione della suddivisione in unità di pianificazione delle sub aree IMC/4 e A/06;
 - *medio tempore*, in data 2 febbraio 2022, il Dipartimento per la mobilità del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile ha attivato in qualità di proponente presso il Mite la consultazione sul Rapporto Preliminare (fase di scoping VAS) per il Piano di gestione dello spazio marittimo - Area marittima Adriatico (procedura 7953) e per il Piano di gestione dello spazio marittimo - Area marittima Ionio e Mediterraneo centrale (procedura 7954) con inizio consultazione SCMA in data 7 febbraio 2022 e tempi per la consultazione 30 giorni;

Considerato che:

- a partire dal mese di febbraio 2022, e pertanto parallelamente al percorso istruttorio finalizzato alla definizione della visione e degli obiettivi specifici per le sub aree confluito nella deliberazione di Giunta regionale n. 311/2022, sono stati tenuti dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana, incontri con le strutture regionali competenti per i settori interessati dalla pianificazione dello spazio marittimo finalizzati alla individuazione delle unità di pianificazione e relativi usi per le sub-aree A/06 e IMC/4 quale ulteriore attività posta in capo all’amministrazione regionale nell’ambito del percorso amministrativo di competenza del Ministero delle Infrastrutture;
- in esito all’istruttoria svolta e alle interlocuzioni tenute è stato predisposto un documento recante una proposta di suddivisione in unità di pianificazione e relativi usi per le sub-aree A/06 e IMC/4;
- tale proposta è stata trasmessa alle strutture regionali con nota prot. n. 3541 del 23.04.2022 convocando contestualmente un incontro svoltosi in data 28.04.2022 tra i rappresentanti del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana, i direttori dei Dipartimenti interessati e i rappresentanti del Polo Scientifico - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto di Scienze Marine (ISMAR) finalizzato alla condivisione degli elaborati finali;
- contestualmente, avuto specifico riguardo alla sub-area IMC/4 interessante non solo la Regione Puglia ma anche la Regione Basilicata e la Regione Calabria, a seguito di ulteriori incontri e confronti con tali Regioni, è stata predisposta da parte del Polo Scientifico - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) una proposta di rielaborazione della visione e degli obiettivi specifici della sub-area IMC/4 che contemperasse le espressioni delle tre Regioni interessate dalla sub-area dovendo confluire nel pertinente Piano di Gestione una unica visione e obiettivi specifici unitari per la sub-area;
- con PEC del 6 maggio 2022 sono stati trasmessi alle strutture regionali interessate gli elaborati predisposti

per le sub aree IMC/4 e A/06 chiedendo eventuali contributi entro l'11 maggio 2022;

- in data 23 maggio si è svolta la riunione convocata dalla V Commissione regionale nel corso della quale la Commissione è stata informata in merito all'attività svolta dal Governo regionale nell'ambito della pianificazione dello spazio marittimo nonché in merito alle elaborazioni riferite alla suddivisione in unità di pianificazione.

Considerato altresì che

- secondo quanto previsto dalle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo, D.P.C.M. 1° dicembre 2017, par. 20, occorre individuare le misure e le azioni finalizzate ad ottenere il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti a scala nazionale e degli obiettivi specifici declinati nelle diverse sub-aree. Ciascuna misura/azione è correlata al raggiungimento di un obiettivo e alle medesime saranno associati indicatori al fine di poter dare seguito al monitoraggio in fase di attuazione e poter procedere in caso di eventuali disallineamenti tra obiettivi previsti e quanto prodotto. Alle Regioni è richiesto di identificare, sulla base del quadro di misure nazionali, ove opportuno misure a livello di sub-area da declinare in base agli obiettivi specifici regionali;
- il percorso di approvazione dei Piani di gestione dello spazio marittimo in sede statale attualmente in atto prevede quale prossimo step la Valutazione ambientale Strategica degli elaborati di Piano proposti dalle strutture del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità e dei relativi Rapporti Ambientali.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4-lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende riportato e trascritto;
- 2. di approvare** l'elaborato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A “Proposta di Visione e di Obiettivi specifici della sub-area IMC/4”;
- 3. di dare atto** che l'elaborato “Proposta di Visione e di Obiettivi specifici della sub-area IMC/4” supera e sostituisce l'elaborato di pari denominazione oggetto di approvazione con provvedimento di Giunta Regionale n. 311 del 7 marzo 2022;
- 4. di approvare** l'elaborato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato B “Proposta di identificazione delle Unità di pianificazione e vocazioni d'uso della sub-area IMC/4”;
- 5. di confermare** la Proposta di Visione e di Obiettivi specifici della sub-area A/06 approvata con provvedimento di Giunta Regionale n. 311 del 7 marzo 2022;
- 6. di approvare** l'elaborato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

denominato Allegato C “Proposta di identificazione delle Unità di pianificazione e vocazioni d’uso della sub-area A/06”;

7. **di stabilire** che la proposta di misure e le azioni dei piani di gestione dello spazio marittimo relative alle sub-aree A/06 e IMC/4 saranno approvate con successivo provvedimento della Giunta Regionale;
8. **di dare mandato** al Dipartimento, avuto riguardo al prosieguo dell’iter di approvazione in sede ministeriale dei Piani di gestione, di coordinare iniziative di consultazione e confronto dei portatori di interesse alla scala regionale;
9. **di trasmettere** la presente proposta di deliberazione al Comitato Tecnico, operativo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per lo svolgimento delle attività di competenza;
10. **di trasmettere** la presente proposta di deliberazione alla Regione Basilicata e alla Regione Calabria, alle articolazioni territoriali del Ministero della Cultura per la Puglia, alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e alle Soprintendenze per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta –Andria – Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Ing. Stefania GERONIMO

Il funzionario istruttore

P.O. Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici

Dott. Fausto PIZZOLANTE

Il Dirigente del Servizio Pianificazione

Ing. Caterina DIBITONTO

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

L’Assessora all’Ambiente ed al Territorio

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende riportato e trascritto;
2. **di approvare** l'elaborato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A "Proposta di Visione e di Obiettivi specifici della sub-area IMC/4";
3. **di dare atto** che l'elaborato "Proposta di Visione e di Obiettivi specifici della sub-area IMC/4" supera e sostituisce l'elaborato di pari denominazione oggetto di approvazione con provvedimento di Giunta Regionale n. 311 del 7 marzo 2022;
4. **di approvare** l'elaborato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato B "Proposta di identificazione delle Unità di pianificazione e vocazioni d'uso della sub-area IMC/4";
5. **di confermare** la Proposta di Visione e di Obiettivi specifici della sub-area A/06 approvata con provvedimento di Giunta Regionale n. 311 del 7 marzo 2022;
6. **di approvare** l'elaborato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato C "Proposta di identificazione delle Unità di pianificazione e vocazioni d'uso della sub-area A/06";
7. **di stabilire** che la proposta di misure e le azioni dei piani di gestione dello spazio marittimo relative alle sub-aree A/06 e IMC/4 saranno approvate con successivo provvedimento della Giunta Regionale;
8. **di dare mandato** al Dipartimento, avuto riguardo al prosieguo dell'iter di approvazione in sede ministeriale dei Piani di gestione, di coordinare iniziative di consultazione e confronto dei portatori di interesse alla scala regionale;
9. **di trasmettere** la presente proposta di deliberazione al Comitato Tecnico, operativo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per lo svolgimento delle attività di competenza;
10. **di trasmettere** la presente proposta di deliberazione alla Regione Basilicata e alla Regione Calabria, alle articolazioni territoriali del Ministero della Cultura per la Puglia, alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo e alle Soprintendenze per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta –Andria – Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
11. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A: Proposta di Visione e di Obiettivi specifici della sub-area IMC/4

Gruppo di lavoro

Ing. Caterina Dibitonto

Dott. Vincenzo Moretti

Dott. Tommaso Vinciguerra

Ing. Stefania Geronimo

Dott. Fausto Pizzolante

Visione

Lo sviluppo delle attività marittime e costiere nella sub-area viene pianificato in linea con quanto delineato dall'Agenda ONU 2030 delle Nazioni Unite e con quanto definito dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, perseguendo quindi la gestione e il mantenimento degli ecosistemi in una condizione sana, produttiva e resiliente per il benessere della comunità e per la capacità di far fronte ai cambiamenti globali, contribuendo alla protezione della biodiversità naturale e riconoscendone il ruolo anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici e ai fini dello sviluppo sostenibile.

La pianificazione della sub-area traguarda quindi l'obiettivo generale trasversale dello sviluppo sostenibile, da attuarsi attraverso l'adozione di un approccio integrato ed ecosistemico alla pianificazione che tenga conto delle dinamiche del contesto nella loro complessità e delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche.

In linea con tale approccio, la pianificazione nella sub-area riconosce la complementarità tra gli strumenti esistenti a livello comunitario e nazionale, con particolare riferimento a: Pianificazione dello spazio marittimo, Strategia per l'ambiente marino, principi per la gestione integrata delle Zone costiere del Mediterraneo definiti dal Protocollo GIZC e Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e pertanto si pone quale obiettivo generale trasversale quello di assicurare un approccio integrato ed ecosistemico per il mare e per le coste.

Coerentemente con l'obiettivo generale trasversale, la tutela del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale dello spazio costiero e marino costituisce un presupposto imprescindibile che deve essere tenuto in conto nella definizione e attuazione delle strategie di sviluppo dell'economia marittima e nella definizione degli usi antropici consentiti.

La pianificazione e la gestione delle attività marine e marittime nella sub-area perseguono l'integrazione ed il coordinamento con la pianificazione e la gestione delle attività terrestri, garantendo la continuità ecologica e la compatibilità degli usi tra la terra e il mare e preservando il pregio paesaggistico dei territori costieri, risolvendo o minimizzando le criticità generate dalle interazioni terra-mare e valorizzandone le sinergie.

La pianificazione della sub-area è finalizzata a potenziare il ruolo strategico all'interno del Mediterraneo dalla medesima, rivestito in virtù della sua collocazione geografica, potenziando le attività di cooperazione transfrontaliera e internazionale.

La pianificazione della sub-area intende portare la Blue Economy al centro delle politiche di sviluppo ed innovazione, adottando nuove leve strategiche sia nei settori tradizionali (pesca, turismo, portualità) sia nei settori in espansione, come la bioeconomia blu, in cui ricerca sviluppo e sperimentazione sono un fattore competitivo imprescindibile.

Fra le strategie per lo sviluppo della sub-area riveste un ruolo prioritario lo sviluppo turistico, che trova il suo presupposto principale nel patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale. Tale priorità strategica

deve essere perseguita in maniera sostenibile, limitando l'impatto delle infrastrutture e delle attività connesse. Le ulteriori strategie di sviluppo sono compatibili nei limiti in cui non contrastano con la tutela del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale, e con lo sviluppo turistico.

Obiettivi specifici

La visione specifica trova articolazione negli obiettivi specifici (OS) di pianificazione, i quali tengono conto in modo integrato del sistema degli usi in essere, dei loro attuali trend e delle caratteristiche ed emergenze ambientali dell'area marittima. Gli obiettivi specifici riguardano principalmente, in modo singolo o combinato, i seguenti settori e usi del mare/della costa:

- Protezione ambiente e risorse naturali
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Sicurezza e legalità nei porti
- Pesca
- Acquacoltura
- Trasporto marittimo e portualità
- Energia
- Difesa costiera
- Turismo costiero e marittimo

Settori	Obiettivi specifici
Protezione ambiente e risorse naturali	<p>OS.1 Raggiungere e mantenere lo stato di conservazione buono di habitat e specie nel lungo termine, con riferimento agli obiettivi dalla direttiva quadro della strategia marina (MSFD) e della direttiva acque (Dir. 2000/60/CE); conservare e ripristinare la biodiversità marina, con riferimento agli obiettivi della Strategia per la biodiversità, anche valorizzando, ampliando e rafforzando il sistema delle aree protette</p> <p>OS.2 Migliorare la qualità ambientale del sistema costiero; integrare gli aspetti di interazione terra-mare e gestione integrata della fascia costiera, con particolare riferimento agli aspetti di natura ambientale e naturalistica, avuto riguardo anche agli habitat e alle specie terrestri</p> <p>OS.3 Promuovere azioni di gestione dei rifiuti rinvenibili in mare e sulle spiagge (migliore gestione dei rifiuti, riduzione dei rifiuti di imballaggio, aumento dei tassi di riciclaggio, miglioramento del trattamento delle acque reflue, promozione di attività di recupero dei rifiuti già dispersi)</p> <p>OS.4 Depurazione delle acque reflue. Prevedere interventi strutturali di ammodernamento, monitoraggio e corretta gestione degli scarichi urbani ed industriali in tutta la sub-area, per preservare l'ambiente, la salute umana e la balneabilità</p>
Paesaggio e patrimonio culturale	<p>OS.5 Incrementare il grado di naturalità del sistema costiero, ridisegnare e riqualificare i paesaggi rurali costieri e i waterfront storici urbani, ripristinare i luoghi naturali e storico-culturali costieri di valore paesaggistico quando degradati da sviluppo antropico incontrollato</p> <p>OS.6 Recuperare i sistemi dunali, le falesie, le aree umide, i bacini idrici e i canali, le aree</p>

Settori	Obiettivi specifici
	<p>marginali a ridosso della costa e fortemente degradate e rafforzare le connessioni ecologiche</p> <p>OS.7 Salvaguardare i grandi scenari di rilevante valore paesaggistico, ambientale, naturalistico e storico culturale, impedendo trasformazioni che ne compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche; valorizzare la struttura estetico percettiva del paesaggio, promuovendo relazioni di reciprocità e complementarietà tra i paesaggi interni e i paesaggi costieri, per sviluppare l'interazione terra-mare e la fruizione dei beni culturali, con particolare riguardo ai siti e beni culturali sulle coste riferiti al sistema difensivo (centri storici, castelli, palazzi fortificati, torri, cinte murarie), spesso inseriti in contesti urbani e ambientali di pregio</p> <p>OS.8 Preservare la linea dell'orizzonte quale elemento di pregio del paesaggio marino costiero, anche identificando specchi acquei marittimi come ulteriori contesti di salvaguardia paesaggistica delle aree costiere, valorizzando i beni architettonici, culturali, paesaggistici dai quali sia possibile cogliere visuali panoramiche caratterizzanti l'identità della sub-area</p> <p>OS.9 Tutelare il patrimonio archeologico sommerso anche attraverso il rafforzamento e l'adeguamento della base conoscitiva, l'approfondimento delle valutazioni degli impatti e il potenziamento delle azioni di monitoraggio dei fondali correlati all'attuazione di interventi</p> <p>OS.10 Rafforzare gli interventi atti a integrare la dimensione paesistica con quella culturale dei beni patrimoniali, conservando <i>in situ</i> il patrimonio culturale subacqueo, valori patrimoniali archeologici, monumentali e culturali, ed il paesaggio marino e costiero</p>
Sicurezza e legalità nel mare e nei porti	OS.11 Incrementare la legalità e la sicurezza nelle zone di mare e nell'ambito di attività e infrastrutture portuali, anche favorendo una presenza diffusa di Guardia costiera ed altre Forze dell'Ordine
Turismo costiero e marittimo	<p>OS.12 Promuovere un turismo di qualità incentrato su prodotti innovativi e su prodotti caratterizzati da una forte impronta territoriale</p> <p>OS.13 Favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la valorizzazione dell'entroterra e la diminuzione degli hotspot di elevata concentrazione dei flussi turistici</p> <p>OS.14 Regolamentare il turismo balneare, sviluppare strategie programmatiche e provvedimenti normativi per la gestione del flusso delle presenze, dei servizi a rete, della viabilità e la sosta, la sicurezza dei bagnanti, la prevenzione incendi sulle aree prospicienti il mare</p> <p>OS.15 Promuovere la nautica da diporto attraverso la messa a rete di infrastrutture sostenibili dedicate, la promozione dell'innovazione nel settore della cantieristica e la promozione di un turismo esperienziale sulla fascia costiera . Recuperare, ove esistente, il gap di offerta rispetto alla media nazionale (numero di posti barca per km di costa) per il turismo nautico, purché compatibile con le esigenze di tutela ambientale e del patrimonio paesaggistico</p> <p>OS.16 Favorire lo sviluppo integrato di attività turistico-sportive sostenibili (es. cicloturismo, canottaggio, vela, kite-surfing, wind-surfing, subacquea) mediante appropriata pianificazione spaziale delle stesse, prevedendo adeguato supporto infrastrutturale a terra (approdi, strutture di sostegno, ecc.) e valorizzando l'uso delle</p>

Settori	Obiettivi specifici
	nuove tecnologie OS.17 Promuovere i punti panoramici come risorsa per la fruizione turistica del territorio
Pesca e acquacoltura	OS.18 Favorire la conservazione e gestione razionale delle risorse biologiche del mare , anche attraverso la pianificazione dello sforzo di pesca, l'adozione di sistemi di pesca selettivi, lo studio e il controllo delle interrelazioni tra gli ambienti marini e lagunari e la pesca e l'acquacoltura OS.19 Individuare zone idonee per l'acquacoltura (AZA) da destinare a finalità di allevamento, nonché gli spazi di servizio necessari allo svolgimento di tale attività; Promuovere e sostenere lo sviluppo di acquacoltura in mare aperto (offshore) in aree opportunamente individuate OS.20 Contrastare la pesca illegale in linea con i regolamenti UE, in particolare per la tutela degli stock ittici nelle fasi di riproduzione ed accrescimento, anche mediante l'istituzione di aree di riposo biologico e aree nursery e di ripopolamento OS.21 Favorire la riduzione dell'impiego di materie plastiche nei settori della pesca e dell'acquacoltura, rafforzare gli interventi atti a promuovere il riciclaggio dei prodotti di scarto ed il giusto conferimento dei rifiuti rivenienti dall'attività di pesca e acquacoltura OS.5.7 Garantire in tutta l'area al settore della pesca le infrastrutture ed i servizi necessari, nonché gli ausili necessari al mantenimento e trasmissibilità dei sistemi di pesca tradizionali e delle attrezzature ad essi legate
Difesa costiera	OS.22 Promuovere l'approccio eco sistemico nelle pianificazioni comunali delle aree demaniali marittime al fine di realizzare lo sviluppo dei territori senza intaccare i valori identitari dei luoghi; garantire una "tutela attiva" della costa per contrastare la domanda di trasformazione del suolo; contrastare l'abusivismo edilizio e curare il ripristino dello stato dei luoghi (es. tratti di arenile) ove questo sia stato compromesso da interventi inadeguati OS.23 Valorizzare le aree demaniali marittime e contratti di fiume/lago/costa; sensibilizzare i Comuni costieri sull'opportunità di dotarsi dei prescritti strumenti di pianificazione; promuovere i contratti di costa come strumenti di programmazione volontari atti a perseguire, attraverso azioni integrate, sia la tutela e la valorizzazione dei territori che lo sviluppo locale OS.24 Tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi attraverso azioni finalizzate alla difesa della costa, salvaguardandone la fruizione turistica, i beni culturali e ambientali e le infrastrutture di trasporto e dando particolare rilievo agli aspetti legati alla qualità delle acque e dei sedimenti OS.25 Individuare gli interventi strutturali e non strutturali (es. piani di protezione civile) per la gestione del rischio di inondazione delle zone costiere da eventi meteo – marini, in funzione della popolazione esposta, dei beni da tutelare e dei vincoli presenti OS.26 Attuare i programmi di disinquinamento e bonifica delle aree marino costiere, sostenendo la riconversione/delocalizzazione sostenibile delle aree industriali
Trasporto marittimo e portualità	OS.27 Garantire, cogliendo tutte le opportunità date dall'istituzione delle ZES interregionali, lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il Sistema portuale commerciale della sub-area, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. In particolare:

Settori	Obiettivi specifici
	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la ZES interregionale che ha il suo baricentro nel Porto di Taranto in accordo a quanto previsto dai relativi Piani strategici - attribuire al porto di Corigliano Calabro la funzione di nodo intermodale a scala regionale <p>OS.28 Sostenere lo sviluppo delle attività di cantieristica navale in linea con i trend produttivi di settore</p> <p>OS.29 Gestire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del sistema portuale commerciale e turistico garantendo la gestione sostenibile dei sedimenti</p> <p>OS.30 Promuovere una cooperazione transfrontaliera stabilendo un partenariato attivo e a lungo termine attraverso il miglioramento delle connessioni multimodali e il trasporto marittimo</p> <p>OS.31 Valorizzare le aree portuali attraverso un processo di riqualificazione, con sviluppo di portualità passeggeri e crocieristica e integrazione urbanistica e applicazione degli standard definiti dal MITE per i green ports adattati alle diverse realtà portuali dell'area. Sviluppare la crocieristica almeno nei porti di Corigliano Calabro e Taranto.</p> <p>OS.32 Favorire il riciclaggio delle unità nautiche e navali obsolete attraverso la definizione e la ricerca di nuovi standard per l'esecuzione delle attività adottando i principi dell'economia circolare</p> <p>OS.33 Promuovere la riduzione delle emissioni di CO₂ e di rumore delle unità navali (diminuzione velocità, utilizzo di fonti di energia e combustibili non tradizionali, etc) e contrastare l'introduzione di specie non indigene attraverso i trasporti marittimi (gestione biofouling e acque di zavorra)</p>
Energia	<p>OS.34 Favorire la trasformazione dei porti in strutture a saldo energetico positivo, anche attraverso la produzione di energia da moto ondoso, incentivando la riduzione delle emissioni di CO₂ e degli altri inquinanti connessi alla combustione di fossili legati alle attività portuali</p> <p>OS.35 Conciliare la tutela dell'habitat marino-costiero, del paesaggio e dell'integrità visuale con forme innovative di produzione energetica da fonti rinnovabili (es. eolico offshore su piattaforme esistenti e dismesse integrato alla filiera di produzione dell'idrogeno verde e sim.)</p>
Usi militari	OS.36 Consentire il mantenimento delle funzioni militari di alcune aree, riducendone i conflitti con altri usi presenti

Allegato B: Proposta di identificazione delle Unità di pianificazione e vocazioni d’uso della sub-area sub-area IMC/4

Gruppo di lavoro

Ing. Caterina Dibitonto

Dott. Vincenzo Moretti

Dott. Tommaso Vinciguerra

Ing. Stefania Geronimo

Dott. Fausto Pizzolante

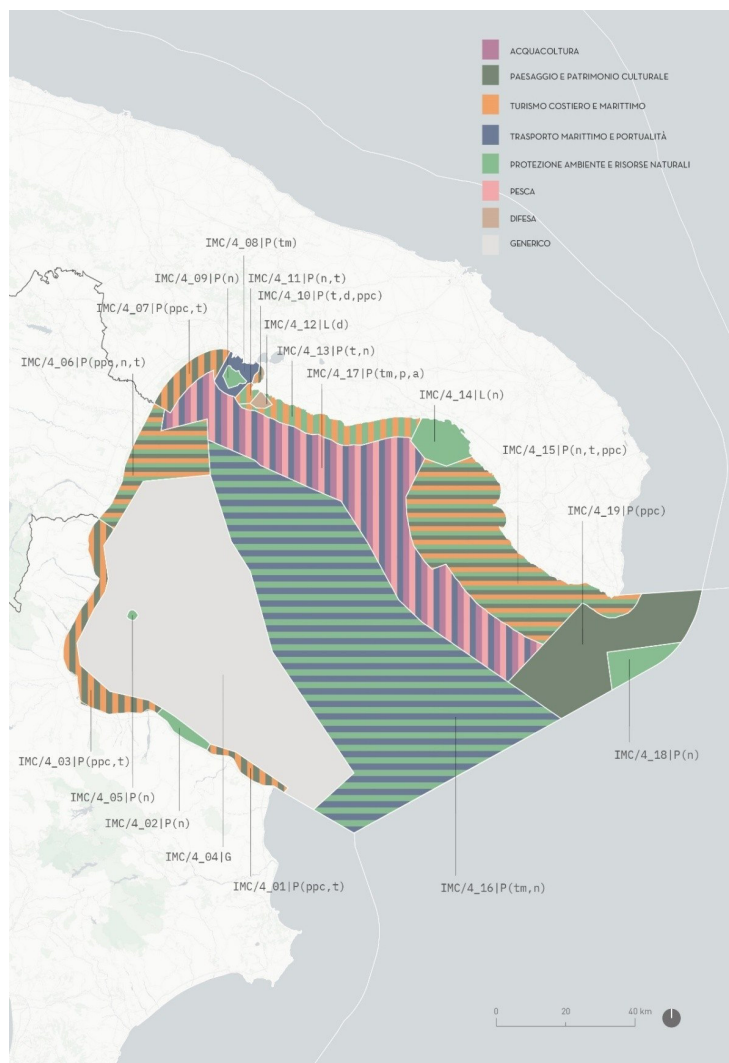


Figura 1 Identificazione delle unità di pianificazione della sub-aree di acque territoriali IMC/4 golfo di Taranto

I file vettoriali delle unità di pianificazione, così come rappresentate in Figura 1, sono scaricabili al seguente link:

http://pugliacon.sit.puglia.it/Documenti/GestioneDocumentale/Allegati/UP_IMC4.zip

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shape file, unitamente alla relativa impronta MD5, delle unità di pianificazione relative alla sub-area IMC/4.

NOME FILE	Impronta MD5
UNITA' DI PIANIFICAZIONE SUB-AREA IMC/4	
UP_IMC4.dbf	281526e7966d79b32bbc819b1f6a39f7
UP_IMC4.prj	c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5
UP_IMC4.shp	8a898277e5c2e962399a925edb9f7392
UP_IMC4.shx	062b36c109d3c3045ae2c5fcefd62400

U.P.	Usi Generici (G), Prioritari (P), Limitati (L) e Riservati (R)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
IMC/4_01	P (t, ppc) Usi Prioritari (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)	Area di valore per il turismo balneare con le località di Cariatì, Torretta, Cirò Marina (porzione settentrionale della Costa dei Saraceni). Presenza diffusa di beni culturali lungo la costa e giacimenti subacquei.	- Pesca - Trasporto marittimo Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	Presenza di beni architettonici ed archeologici di interesse culturale dichiarato lungo la costa. Presenza di beni archeologici sommersi
IMC/4_02	P (n) Usi Prioritari (P): - Protezione ambiente e risorse naturali (n)	Sito SIC marino IT9310048 Fondali Crosia-Pietrapaola-Cariatì	- Turismo costiero e marittimo (t) - Paesaggio e patrimonio culturale (ppc) - Pesca - Trasporto Marittimo Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	Presenza di beni architettonici ed archeologici di interesse culturale dichiarato lungo la costa e beni archeologici sommersi: - Cariatì – Foce del fiume Arso, relitto di nave con carico di anfore databile tra il I e I a.C. Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli).
IMC/4_03	P (t, ppc) Usi Prioritari (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)	Area di valore per il turismo balneare con le località di Amendolara, Rocca Imperiale, Sibari, Marina di Sibari (Costa degli Achei). Presenza di beni culturali lungo la costa e giacimenti subacquei	- Pesca - Trasporto Marittimo Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	Presenza di emergenze architettoniche, centri storici, torri e fortificazioni costiere che, oltre a rappresentare elementi antropici caratterizzanti, per il loro interesse storico-architettonico, tutta l'area, contribuiscono a fornire punti di vista privilegiati sul paesaggio circostante, determinando visuali panoramiche di notevole interesse. A titolo esemplificativo, si citano il Faro di Capo Trionfo, i centri storici di Rossano e Rocca Imperiale, il castello di Corigliano, il

<p>castello federiciano di Roseto Capo Spulico (posto direttamente sulla spiaggia, in prossimità dello Scoglio dell'Incudine). Area a tutela paesaggistica (ex L. 1497/1939):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cassano allo Ionio (D.M. 23/01/1976 - Albidona (D.M. 2/10/1974) - Amendolara, Albidona, Trebisacce (D.M. 11/04/1990). <p>Presenza di beni architettonici ed archeologici di interesse culturale dichiarato lungo la costa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montegiordano (D.M. 21/10/1977): fattoria brettia a ca. 220m dalla linea di costa - Amendolara – Valle dei Greci (strutture murari di età romana a circa 300m dalla linea di costa) - Trebisacce – Chiusa (Decreto DGABAP Rep. 1282 del 6/11/2019), deposito di anfore a ca. 150m dalla linea di costa - Corigliano – Rossano – Casello Mascaro, resti di un antico molo, pavimenti in cocciopesto, frammenti di anfore a 10m sim e a circa 300m dalla linea di costa - Corigliano – Rossano località Casello Toscano, tomba alla cappuccina con frammenti di ceramica aretina a circa 10m sim e circa 100m dalla linea di costa - Calopezzati – Prato, frammenti fittili pertinenti a tegole e anfore 	
---	--

IMC/4_04	G Usso Generico	Usi vari che condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi.	-	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Area interessata dalla presenza di aree di esercitazione della Marina Militare - Marina Sud - Golfo Taranto - Area ad elevata frequenza di utilizzo. Presenza di aree idonee per la ricerca e la coltivazione di idrocarburi (Gas) individuate dal PITESAI	Dressel 1 a circa 10m slm e circa 250m dalla linea di costa Presenza di beni archeologici sommersi Presenza di beni archeologici sommersi
IMC/4_05	P (n) Usso Prioritario (P): - Protezione ambiente e risorse naturali (n)	SIC marino IT 9310053 Secca dell'Amendolara	Altri usi purché compatibili con l'uso prioritario	Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Sito di interesse archeologico sommerso: Trebisacce – Banco di Amendolara. Da questa secca derivano un'anfora siracusana del IV sec. A.C. e alcuni relitti lignei
IMC/4_06	P (t, n, ppc) Usso Prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n) - Paesaggio e	Area di valore per il turismo balneare con le località di Policoro, Scanzano Ionico, Metaponto. Presenza dei SIC costieri/marini: IT9220055 Bosco Pantano di Policoro e	- Trasporto Marittimo - Pesca Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza di beni archeologici sommersi

<p>IMC/4_07</p>	<p>patrimonio culturale (ppc)</p>	<p>Costa ionica Foce Sinni, IT9220080 Costa Ionica Foce Agri, IT9220095 Costa Ionica Foce Cavone, IT9220055 Costa Ionica Foce Basento, IT9220090 Costa Ionica Foce Bradano. Presenza del SIC marino: IT9220300. Area di valenza paesaggistica. Area panoramica costiera compresa tra il comune di Bernalda e quello di Novasiri, comprendente la fertile pianura del Metapontino solcata dalle pittoresche anse di cinque fiumi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Trasporto Marittimo - Acquacoltura - Difesa - Pesca - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari 	<p>Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Presenza di aree ad uso militare Area Marina Sud - Golfo di Taranto - Ginosa Marina e Castellaneta Marina Uso per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi Divieto di nuove istanze di</p>	<p>Sono presenti: - ZSC Pinete dell'Arco Ionico (IT9130006) - Riserva Naturale Statale Biogenetica Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR)</p>
------------------------	---------------------------------------	--	---	---	--

IMC/4_08	P (tm) Usa Prioritario (P): - Trasporto marittimo e portualità (tm)	Presenza del Porto di Taranto Area di traffico navale (mercantile, petrolifero)	<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio e patrimonio culturale - Pesca - Difesa - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari 	<p>ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p> <p>Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>Presenza lungo la costa lato Mar Piccolo di numerosi beni architettonici di interesse culturale dichiarato e presenza di numerosi beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR)</p>
IMC/4_09	P (n) Usa Prioritario (P): - Protezione ambiente e risorse naturali (n)	Presenza del SIC Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto (IT9130008) e delle Isole Cheradi	<ul style="list-style-type: none"> - Trasporto marittimo - Altri usi purché compatibili con l'uso prioritario 	<p>Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>Presenza del SIC Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto (IT9130008) e delle Isole Cheradi e elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli).</p> <p>Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR)</p>
IMC/4_10	P (t, d, ppc) Usa Prioritario (P) - Turismo costiero e marittimo (t) - Difesa (d) - Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)	Area ad intensa frequentazione turistica. Presenza dell'Arsenale della Marina Militare. Presenza di beni archeologici sommersi Presenza diffusa di beni culturali lungo la costa	<ul style="list-style-type: none"> - Acquacoltura - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari 	<p>Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Presenza di impianti di acquacoltura</p> <p>Usa per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi</p> <p>Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR)</p> <p>Presenza diffusa di beni culturali lungo la costa.</p>

IMC/4_11	P (n,t) Usa Prioritario (P): - Protezione ambiente e risorse naturali (n) - Turismo costiero e marittimo (t)	Presenza del SIC Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto (IT9130008) Area ad intensa frequentazione per il turismo balneare	<ul style="list-style-type: none"> - Pesca - Trasporto marittimo - Acquacoltura - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari 	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Usa per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi Presenza di aree ad uso esercitazione militare Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	Presenza del SIC Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto (IT9130008) e elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Costa ad alta valenza paesaggistica Presenza di beni culturali lungo la costa. Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR)
IMC/4_12	L (d) Usa Limitato (L): - Difesa (d)	Presenza del Poligono di tiro della Marina Militare. Marina Sud - Golfo di Taranto - Poligono 9 Area ad elevata frequenza di utilizzo per esercitazioni di tiro	Altri usi purché compatibili con l'uso limitato	Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	
IMC/4_13	P (t, n) Usa Prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n)	Area di valore per il turismo balneare Area ad alta valenza naturalistica (presenza di siti SIC)	<ul style="list-style-type: none"> - Trasporto marittimo - Pesca - Acquacoltura - Difesa - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari 	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Usa per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi Area parzialmente	Sono presenti: - SIC Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto (IT9130008) - Duna di Campomarino (IT9130003) - Torre Colimena (IT9130001) Palude del Conte - Dune di Punta prosciutto (IT9150027) Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli).

				<p>interessata dalla presenza di aree di esercitazione della Marina Militare - Marina Sud - Golfo Taranto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area ad elevata frequenza di utilizzo Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI. 	<p>Presenza di beni culturali lungo la costa. Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR).</p>
IMC/4_14	<p>L (n) Usò Limitato (P): - Protezione ambiente e risorse naturali (n)</p>	<p>L'UP corrisponde all'Area Marina Protetta Porto Cesareo che comprende anche aree dei SIC (IT9150027) Palude del Conte - Dune di Punta Prosciutto e Palude del Capitano (IT9150013)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Turismo costiero e marittimo - Pesca - Paesaggio e patrimonio culturale (ppc) - Altri usi purché compatibili con l'uso prioritario 	<p>Alta densità turistica Pesca sostenibile e regolamentata Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Paesaggio costiero ad alta valenza naturalistica Presenza di beni culturali lungo la costa</p>
IMC/4_15	<p>P (t, n, ppc) Usò Prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n) - Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)</p>	<p>Densità turistica molto alta (Gallipoli, Ugento, Salve, Patù, Castrignano del Capo) Elevata valenza naturalistica (presenza di siti natura 2000) e paesaggistica Presenza diffusa di siti archeologici sommersi e siti architettonici di interesse culturale lungo la costa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquacoltura - Trasporto marittimo - Pesca - Prelievo di sabbie relitte - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari 	<p>Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Usò per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi Presenza di giacimenti di sabbia Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>Presenza di siti Natura 2000: - SIC Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea (IT9150015) - Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro(IT9150008) - Litorale di Ugento (IT150009) - Posidonio Capo San Gregorio - Punta Ristola(IT 9150034) - Costa Otranto - Santa Maria di Leuca (IT9150002) Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza diffusa di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR)</p>

IMC/4_16	<p>P (tm,n) Uso Prioritario: - Trasporto marittimo - Protezione ambiente e risorse naturali (n)</p>	<p>L'area è interessata da intenso traffico marittimo. Presenza di Ecologically or Biologically Significant Areas – CBD</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pesca - Difesa - Ricerca e coltivazione di idrocarburi - Energie rinnovabili - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari 	<p>Presenza di aree idonee per la ricerca e la coltivazione di idrocarburi (Gas) individuate dal PITESAI</p> <p>Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>Area interessata dalla presenza di aree di esercitazione della Marina Militare - Marina Sud - Golfo Taranto - Area ad frequenza di utilizzo media ed elevata</p> <p>Uso pesca compatibilmente con raccomandazione GFCM/29/2005/1</p>	<p>Parte dell'area ricade nell'EBSA (Ecologically or Biologically Significant Areas - CBD) "South Adriatic – Ionian Straight".</p> <p>L'intera area è caratterizzata da habitat di fondale profondo (>1000m) in cui è interdetta l'attività di pesca con attrezzi da traino, in ordine alla raccomandazione (GFCM/29/2005/1) della Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo (GFCM).</p> <p>Presenza di beni archeologici sommersi. (dati ARCHEOMAR)</p>
IMC/4_17	<p>P (tm, p, a) - Trasporto marittimo - Pesca -Acquacoltura</p>	<p>Area interessata da intenso traffico marittimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Difesa - Paesaggio e patrimonio culturale (ppc) - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari 	<p>Area parzialmente interessata dalla presenza di aree di esercitazione della Marina Militare - Marina Sud - Golfo Taranto</p> <p>- Area ad elevata frequenza di utilizzo.</p> <p>Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR)</p> <p>Parte dell'area ricade nell'EBSA (Ecologically or Biologically Significant Areas - CBD) "South Adriatic – Ionian Straight".</p>
IMC/4_18	<p>P (n)</p>	<p>Nell'area ricade parte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Trasporto 	<p>Divieto di nuove istanze di</p>	<p>Presenza di beni archeologici sommersi</p>

	<p>Uso Prioritario: - Protezione ambiente e risorse naturali (n)</p>	<p>dell'area protetta dalla Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo (GFCM). L'area è denominata Deep-sea fisheries restricted area "Lophelia reef off Capo Santa Maria di Leuca".</p>	<p>marittimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pesca con restrizioni - Altri usi purché compatibili con l'uso prioritario 	<p>ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA1.</p>	<p>Parte dell'area ricade nell'EBSA (Ecologically or Biologically Significant Areas - CBD) "South Adriatic – Ionian Straight".</p>
IMC/4_19	<p>P (ppc) Uso Prioritario: - Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)</p>	<p>Presenza diffusa di beni archeologici sommersi</p>	<p>Trasporto marittimo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pesca - Acquacoltura - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari 	<p>Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA1.</p>	<p>L'area è caratterizzata da costa rocciosa con falesie con alta valenza paesaggistica Parte dell'area ricade nell'EBSA (Ecologically or Biologically Significant Areas - CBD) "South Adriatic – Ionian Straight".</p>

Allegato C: Proposta di identificazione delle Unità di pianificazione e vocazioni d'uso della sub-area sub-area A/06

Gruppo di lavoro

Ing. Caterina Dibitonto

Dott. Vincenzo Moretti

Dott. Tommaso Vinciguerra

Ing. Stefania Geronimo

Dott. Fausto Pizzolante

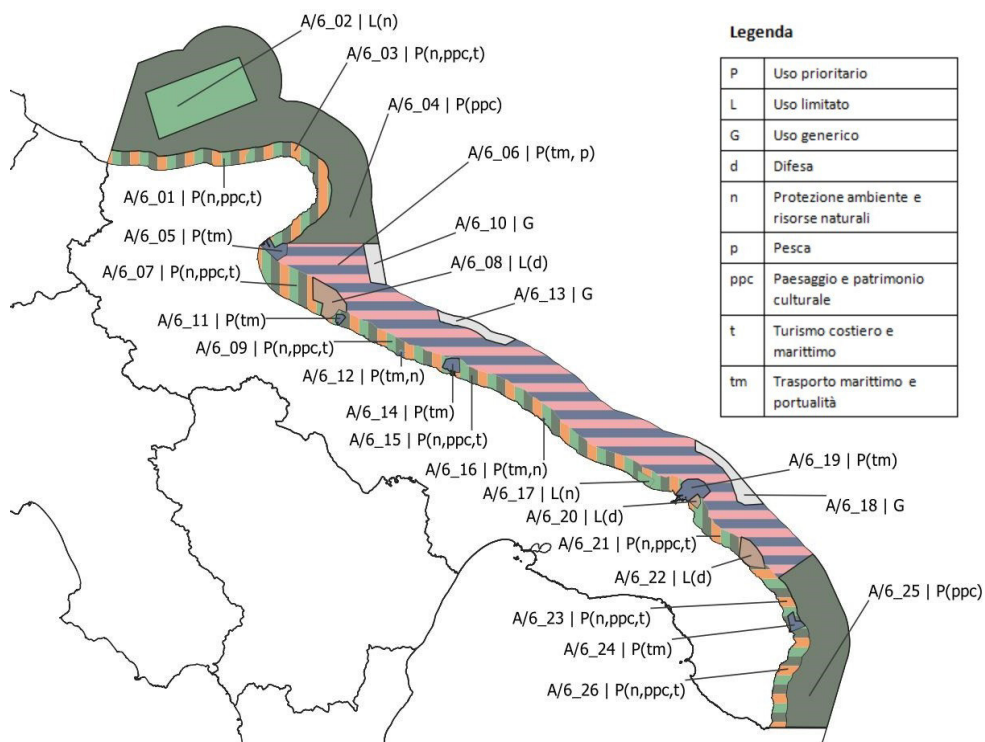


Figura 2 Identificazione delle unità di pianificazione della sub-area A/06

I file vettoriali delle unità di pianificazione, così come rappresentate in Figura 2, sono scaricabili al seguente link: http://pugliacon.sit.puglia.it/Documenti/GestioneDocumentale/Allegati/UP_A6.zip

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shape file unitamente alla relativa impronta MD5, delle unità di pianificazione relative alla sub-area A0/6.

NOME FILE	Impronta MD5
UNITA' DI PIANIFICAZIONE SUB-AREA A0/6	
UP_A6.dbf	731c076e7201213d77add3d14fb7401c
UP_A6.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UP_A6.shp	962e7abf1ceb6da10523368f58f74cfb
UP_A6.shx	28780b8a500753bc04188be8c15fac15

U.P.	Usi Prioritari (P), Riservati (R), Limitati (L) e Generici (G)	Motivazioni per l'attribuzione tipologica	Altri usi	Particolari considerazioni sugli altri usi	Elementi rilevanti per l'ambiente, il paesaggio ed il patrimonio culturale
A6_01	P (t,n,ppc) Usi prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n) - Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)	Presenza di aree ad elevata vocazione naturalistica e paesaggistica (SIC-ZSC-ZPS- PNG) a terra e a mare. Aree a densità turistica alta (comune di Lesina). Presenza di porti turistici (foce Varano e foce del Capoiale).	Usi presenti e previsti sono: - Pesca - Trasporto marittimo e portualità - Nautica da diporto - Acquacoltura - altri usi compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Nell'area sono presenti impianti di molluschicoltura Presenza di Elettrodotto Italia- Montenegro Area di traffico navale (mercantile, petrolifero, passeggeri) Presenza di aree di utilizzo per esercitazioni militari Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	Sulla costa e a mare sono presenti: - ZSC Isola e Lago di Varano (IT9110001) - ZSC Duna e Lago di Lesina (IT9110005) - Parco Nazionale del Gargano - pSIC Torre Mileto Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza diffusa di siti archeologici sottomarini (dati ARCHEOMAR) e architettonici di interesse culturale lungo la costa
A6_02	L (n) Usi limitati (L): - Protezione ambiente e risorse naturali (n)	Presenza di aree ad elevata vocazione naturalistica e paesaggistica (SIC-ZSC-ZP- AMP-PNG) a terra e/o a mare Zona di tutela biologica.	Usi presenti e previsti sono: - Paesaggio e patrimonio culturale - Turismo - Altri usi purché compatibili con l'uso limitato, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'area Marina Protetta Isole Tremiti	Area a densità turistica molto alta. Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti delle aree protette e zone di tutela biologica. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	All'interno dell'UP ricadono: - ZPS "Isole Tremiti" (IT9110040); - ZTB "Area Tremiti" - AMP Riserva naturale Marina "Isole Tremiti" Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza diffusa di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR).

<p>A6_03</p>	<p>P (t,n, ppc) Uso prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n) -Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)</p>	<p>Presenza di aree ad elevata vocazione naturalistica e paesaggistica (SIC-ZSC-ZPS-PNG) a terra. Area ad intensa frequentazione per il turismo balneare con le località di Peschici, Vieste e Mattinata, con presenza di porti turistici (Vieste, Peschici, Rodi Garganico e Mattinata)</p>	<p>Usi presenti e previsti sono: - Acquacoltura - Pesca - Nautica da diporto - Trasporto marittimo - Altri usi purché compatibili con l'uso limitato</p>	<p>Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Area di traffico navale (mercantile, petrolifero, passeggeri). Presenza di piccoli impianti di acquacoltura Uso per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>Sulla costa sono presenti: - ZPS Promontorio del Gargano (IT9110039) - ZSC Testa del Gargano (IT9110012) - ZSC Manacore del Gargano (IT9110025) - ZSC Pineta Marzini (IT9110016) - Parco Nazionale del Gargano Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza di vasta area a coralligeno (habitat 1170) e di habitat 8330 (grotte semisommerse e sommerse). L'area è caratterizzata da costa rocciosa con falesie con alta valenza panoramica e paesaggistica. Presenza diffusa di siti archeologici sottomarini (dati ARCHEOMAR) e architettonici di interesse culturale Presenza di giacimenti di sabbia</p>
<p>A6_04</p>	<p>P (ppc) Uso prioritario (P): -Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)</p>	<p>Presenza di aree ad elevata vocazione naturalistica e paesaggistica sulla costa. L'area è caratterizzata dalla presenza di costa rocciosa con falesie con alta valenza panoramica e paesaggistica</p>	<p>Usi presenti e previsti sono: - Protezione ambiente e risorse naturali - Turismo costiero e marittimo - Acquacoltura - Pesca - Nautica da diporto -Trasporto marittimo</p>	<p>Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Presenza di giacimenti di sabbia Presenza di vasta area a coralligeno Uso per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi</p>	<p>Sulla costa sono presenti: - ZPS Promontorio del Gargano (IT9110039) - ZSC Testa del Gargano (IT9110012) - ZSC Manacore del Gargano (IT9110025) - ZSC Pineta Marzini (IT9110016) - Parco Nazionale del Gargano</p>

			<p>- Prelievo di sabbie relitte - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari</p>	<p>Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza di vasta area a coralligeno (habitat 1170) e di habitat 8330 (grotte semisommerse e sommerse).</p>
<p>A6_05</p>	<p>P (tm) Uso prioritario (P): - Trasporto marittimo e portualità (tm)</p>	<p>Presenza del Porto Industriale di Manfredonia Area di traffico navale (mercantile, petrolifero, passeggeri) ZES Adriatica – Porto di Manfredonia Aree caratterizzate da una densità turistica media (comune di Manfredonia)</p>	<p>Usi presenti e previsti sono: - Acquacoltura - Pesca - Nautica da diporto - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari</p>	<p>Presenza di Porto turistico (Marina del Gargano) Presenza di impianti di acquacoltura Aree caratterizzate da una densità turistica media (comune di Manfredonia) Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>All'interno dell'UP ricadono: - ZPS Promontorio del Gargano (IT9110039) - Parco Nazionale del Gargano Presenza di siti architettonici di interesse culturale Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat (tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli)).</p>
<p>A6_06</p>	<p>P (tm, p) - Trasporto marittimo (tm) - Pesca (p)</p>	<p>Porto di Manfredonia Area a intenso traffico navale (mercantile, petrolifero e passeggeri). Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente.</p>	<p>Usi presenti e previsti sono: - Acquacoltura - Nautica da diporto - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari</p>	<p>Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR). Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat (tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Parte dell'area è inclusa nell'EBSA (Ecologically or Biologically Significant Areas - CBD) "South Adriatic Ionian Straight".</p>
<p>A6_07</p>	<p>P (t,n, ppc) Uso prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n) -Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)</p>	<p>Presenza di aree elevate vocazione naturalistica e paesaggistica (SIC-ZSC-ZPS-AP) a terra e/o a mare ZSC Presenza di Aree Umide Area ad intensa frequentazione per il turismo balneare nella località di</p>	<p>Usi presenti e previsti sono: - Acquacoltura - Pesca - Nautica da diporto - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari</p>	<p>Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Presenza di aree acquacoltura e impianti di molluschicoltura Uso per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di</p>	<p>All'interno dell'UP ricadono: - ZSC Zone Umide della capitanata (IT9110005) - AP Saline di Margherita di Savoia - ZPS Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038) Elevata valenza naturalistica per</p>

		<p>Margherita di Savoia Area destinata ad attività subacquee turistica-ricreativa. Presente Porto turistico di Margherita di Savoia.</p>		<p>siti archeologici sommersi Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.</p>	<p>alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza di Biocenosi dei fondi a Coralligeno, mosaico di coralligeno e detritico costiero (habitat 1170) e Prati di <i>Cymodocea nodosa</i> (Habitat 1110) Presenza di specie tutelate dalla Direttiva Habitat e Uccelli Vincolo archeologico "Porto di Salapia" Presenza di patrimonio archeologico sommerso, vincolo archeologico, siti e reperti archeologici (dati ARCHEOMAR), beni architettonici di interesse culturale dichiarato lungo la costa.</p>
<p>A6_08</p>	<p>L (d) Usa Limitato (L): - Difesa (d)</p>	<p>Presenza di zone di esercitazioni militari nazionali "T -Est di Foggia" e "Barletta - Foce Ofanto"</p>	<p>Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari</p>	<p>Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI</p>	<p>Foce del Fiume Ofanto Presenza di coralligeno (habitat 1170) Elevata valenza naturalistica per (tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli)).</p>
<p>A6_09</p>	<p>P (t,n, ppc) Usa prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n) -Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)</p>	<p>Presenza di ZSC Presenza di Biocenosi a <i>Posidonia oceanica</i> e dei fondi a Coralligeno Presenza diffusa di porti turistici ZES Adriatica (Barletta Molfetta) Aree ad alta densità turistica</p>	<p>Usi presenti e previsti sono: - Acquacoltura - Pesca - Nautica da diporto - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari</p>	<p>Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Presenza di impianto purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi. Divieto di nuove istanze di</p>	<p>All'interno dell'UP ricade ZSC (IT9120009) Posidonieto San Vito – Barletta Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza diffusa di siti e reperti archeologici (dati</p>

A6_10	G Uso generico (G)	Usi vari che condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi.	Usi presenti e previsti sono: - Energia - Pesca - Acquacoltura - Trasporto marittimo - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA	ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA	ARCHEOMAR). Presenza di beni architettonici di interesse culturale dichiarato lungo la costa
A6_11	P (tm) Uso prioritario (P): - Trasporto marittimo e portualità (tm)	Presenza del Porto di Barletta ZES Adriatica (Barletta Molfetta)	Usi presenti e previsti sono: - Pesca - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA	Presenza di beni architettonici di interesse culturale dichiarato lungo la costa Presenza di sito e reperto archeologico(dati ARCHEOMAR)	
A6_12	P (n, tm) Uso prioritario (P): - Protezione ambiente e risorse naturali (n) - Trasporto marittimo e portualità (tm)	Presenza del Porto di Molfetta ZES Adriatica (Barletta Molfetta) Presenza di ZSC Presenza di habitat prioritario <i>Posidonia oceanica</i> e di Biocenosi dei fondi a Coralligeno	Usi presenti e previsti sono: - Pesca - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA	Presenza di area ad alto valore naturale - (ZSC) Posidonieto San Vito – Barletta (IT9120009) Presenza di beni architettonici di interesse culturale dichiarato lungo la costa pugliese Presenza di ordigni bellici	
A6_13	G - Uso generico (G)	Usi vari che condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi.	Usi presenti e previsti sono: - Energia - Pesca - Acquacoltura - Trasporto marittimo - Altri usi purché compatibili	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente.	Una porzione dell'area contiene l'istituata (D.M. 22/01/2009) area "Z.T.B Al largo delle coste della Puglia". Parte dell'area è inclusa nell'EBSA (Ecologically or Biologically Significant Areas - CBD) "South Adriatic Ionian	

					Straight".
A6_14	P(tm) Usa prioritario (P): - Trasporto marittimo e portualità (tm)	Presenza del Porto di Bari	Usi presenti e previsti sono: - Difesa - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Presenza di zone di esercitazioni militari nazionali "Bari-Fesca". Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA	Presenza di habitat prioritario <i>Posidonia oceanica</i> .
A6_15	P (t,n, ppc) Usa prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n) -Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)	Presenza di aree ad alto valore naturale (ZSC-AP). Presenza di habitat prioritario <i>Posidonia oceanica</i> e a Coralligeno. Presenza di habitat 8330 grotte semisommerse e sommerse Aree a media ed alta densità turistica.	Usi presenti e previsti sono: - Acquacoltura - Pesca - Nautica da diporto -Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Presenza di porti (Cala Ponte, Monopoli, Savelletri, Torre Canne), pescherecci e diporto-Autorità portuale a Monopoli. Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Usa per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA.	Presenza di area ad alto valore naturale - (ZSC) Posidonieto San Vito - Barletta (IT9120009) Posidonieto - ZSC litorale Brindisino (IT9140002) - ZSC Torre Guaceto e macchia S. Giovanni (IT9140005) Presenza del Parco Regionale Costa Ripagnola a terra/mare. Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat (tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza diffusa di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR). Presenza di beni architettonici di interesse culturale dichiarato lungo la costa pugliese
A6_16	P(n,tm) Usa prioritario (P): - Protezione ambiente e risorse naturali (n) - Trasporto marittimo e	Presenza del Porto di Monopoli ZES Adriatica Presenza di aree ad elevata vocazione naturalistica (ZSC).	Usi presenti e previsti sono: - Pesca - Turismo - Altri usi purché	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA.	Presenza di area ad alto valore naturale - (ZSC) Posidonieto San Vito - Barletta (IT9120009) Presenza di beni architettonici

	portualità (tm)	Presenza di habitat prioritario <i>Posidonia oceanica</i> e di Biocenosì dei fondi a Coralligeno	compatibili con gli usi prioritari	Aree caratterizzate da una densità turistica media (comune di Molfetta)	di interesse culturale dichiarato lungo la costa pugliese.
A6_17	L(n) Uso limitato (L): - Protezione ambiente e risorse naturali (n)	Presenza di aree ad elevata vocazione naturalistica (ZSC-ZPS-AMP). Presenza di habitat prioritario <i>Posidonia oceanica</i> e di Biocenosì dei fondi a Coralligeno	Usi presenti e previsti sono: - Turismo - Paesaggio e patrimonio culturale (ppc) - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente e del regolamento dell'AMP Torre Guaceto. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI	Presenza di: - ZSC Torre Guaceto e macchia S. Giovanni (IT9140005) - ZPS Torre Guaceto (IT9140008) - Area Marina Protetta Riserva naturale Torre Guaceto Presenza di specie tutelate dalla Direttiva Habitat e Uccelli Presenza di beni architettonici di interesse culturale dichiarato lungo la costa pugliese. Presenza diffusa di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR).
A6_18	G - Uso generico (G)	Usi vari che condividono il medesimo spazio nel rispetto delle regole specifiche di ciascuno uso e di regole di coesistenza fra usi.	Usi presenti e previsti sono: - Energia - Pesca - Acquacoltura - Trasporto marittimo - Altri usi purché compatibili	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	Parte dell'area è inclusa nell'EBSA (Ecologically or Biologically Significant Areas - CBD) "South Adriatic Ionian Strait".
A6_19	P(tm) Uso prioritario (P): - Trasporto marittimo e portualità (tm)	Presenza del Porto di Brindisi (ZES Adriatica) SIN Brindisi	Usi presenti e previsti sono: - Pesca - Nautica da diporto - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI.	Presenza diffusa di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR). Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli).

A6_20	L (d) Usò Limitato (L): - Difesa (d)	Presenza di zone di esercitazioni militari nazionali "Capo Torre Cavallo"	Usi presenti e previsti sono: - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI	Presenza di ZSC -ZPS Stagni e Saline di Punta della contessa (IT9140003) e Parco Regionale Stagni Saline Punta della Contessa Presenza di habitat e specie tutelati dalla Direttiva Habitat e Uccelli Presenza diffusa di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR).
A6_21	P (t,n, ppc) Usò prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n) -Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)	Presenza di aree ad alto valore naturale (ZSC-ZPS-AP) a terra e/o a mare Presenza di habitat prioritario <i>Posidonia oceanica</i> e di Biocenosi dei fondi a Coralligeno	Usi presenti e previsti sono: - Acquacoltura - Pesca - Nautica da diporto - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Presenza area a concessione pesca – acquacoltura. Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Presenza di porti turistici (Casalabate, Frigole) Usò per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI	Presenza di: - ZSC -ZPS Stagni e Saline di Punta della contessa (IT9140003) e Parco Regionale Stagni Saline Punta della Contessa - ZSC Bosco Tramazzone (IT0140001) - ZSC Rauccio (IT9150006) - ZSC Aquatina di Frigole (IT9150003) Riserva naturale regionale orientata - Bosco di Cerano (EUAP0579) Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza di beni architettonici e di beni architettonici di interesse culturale dichiarato lungo la costa pugliese Presenza diffusa di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR).

A6_22	L (d) Usò Limitato (L): - Difesa (d)	Presenza di zone di esercitazioni militari nazionali "Torre Venneri"	Usi presenti e previsti sono: - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Area ad alta densità turistica Presenza di porti turistici (San Cataldo) Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI	All'interno dell'UP ricadono: - ZSC Aquatina di Frigole (IT9150003) - ZSC Torre Venneri (IT9150025) - ZSC/ZPS Le Cesine (IT9150032) - Riserva Naturale Le Cesine Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat (tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR).
A6_23	P (t,n, ppc) Usò prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n) -Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)	Presenza di aree ad alto valore naturale a terra e/o a mare Presenza di habitat prioritario <i>Posidonia oceanica</i> (1120) e habitat coralligeno (1170)Je di habitat 8330 (grotte semisommerse e sommerse). Aree ad alta densità turistica. Presenza porti turistici (San Foca di Melendugno)	Usi presenti e previsti sono: - Acquacoltura - Pesca - Nautica da diporto - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Usò per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI	All'interno dell'UP ricadono: - ZSC Le Cesine (IT9150032) - ZPS le Cesine (IT91500014) - ZSC Alimini (IT9150011) - ZSC Torre dell'Orso (IT9150004) Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat (tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR). Presenza di beni architettonici di interesse culturale dichiarato lungo la costa pugliese
A6_24	P(tm) Usò prioritario (P): - Trasporto marittimo e portualità (tm)	Presenza del Porto di Otranto Area di traffico navale (mercantile, petrolifero, passeggeri)	Usi presenti e previsti sono: - Pesca - Turismo - Nautica da diporto - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari	Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESAI	Presenza di aree ad alto valore naturale - ZSC Alimini (IT9150011) Presenza di habitat prioritario <i>Posidonia oceanica</i> (1120) e habitat coralligeno (1170). Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR). Presenza di beni architettonici di interesse culturale dichiarato

<p>A6_25</p>	<p>P (ppc) Uso prioritario (P): -Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)</p>	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza di costa rocciosa con falesie con alta valenza panoramica e paesaggistica. Presenza di habitat prioritario <i>Posidonia oceanica</i> (1120) e habitat coralligeno (1170) e di habitat 8330 grotte semisommerse e sommerse. Presenza di aree ad alto valore naturale (ZSC→AP) sulla costa e a mare Area a media ed alta densità Turistica</p>	<p>Usi presenti e previsti sono: - Acquacoltura - Pesca - Nautica da diporto - Trasporto marittimo - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari</p>	<p>Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA</p>	<p>lungo la costa pugliese</p>
<p>A6_26</p>	<p>P (t,n, ppc) Uso prioritario (P): - Turismo costiero e marittimo (t) - Protezione ambiente e risorse naturali (n) -Paesaggio e patrimonio culturale (ppc)</p>	<p>Presenza di aree ad alto valore naturale (-ZSC-AP) a terra e/o a mare Presenza di habitat prioritario <i>Posidonia oceanica</i> (1120) e habitat coralligeno (1170) e di habitat 8330 (grotte semisommerse e sommerse). Area marina di di Reperimento (L.n. 394/1991) Penisola Salentina (Gotta Zinzulusa – Romanelli Aree ad alta densità turistica,</p>	<p>Usi presenti e previsti sono: - Acquacoltura - Pesca - Nautica da diporto - Trasporto marittimo - Altri usi purché compatibili con gli usi prioritari</p>	<p>Presenza area a concessione pesca – acquacoltura Attività di pesca consentite nel rispetto della normativa vigente. Uso per acquacoltura purché compatibile con la presenza di specie e habitat tutelate dalla direttiva habitat e con tutela di siti archeologici sommersi Divieto di nuove istanze di ricerca e coltivazione idrocarburi in accordo con il PITESA.</p>	<p>L'area è caratterizzata dalla presenza di costa rocciosa con falesie con alta valenza panoramica e paesaggistica Presenza di: - ZSC Costa Otranto s.Maria di Leuca - Parco Naturale Regionale Costa Otranto S.Maria di Leuca Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat (tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Parte dell'area è inclusa nell'EBSA (Ecologically or Biologically Significant Areas - CBD) "South Adriatic Ionian Straight". Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR). Presenza di: - ZSC Costa Otranto S.M. di Leuca (IT9150002) - Parco regionale Otranto-SM Leuca (terra) Elevata valenza naturalistica per alta densità di specie ed habitat (tutelati dalle Direttive Natura2000 (Habitat e Uccelli). Area marina di di Reperimento (L.n. 394/1991) Penisola Salentina (Gotta Zinzulusa – Romanelli</p>

		con presenza diffusa di porti turistici			Presenza di beni archeologici sommersi (dati ARCHEOMAR). Presenza di beni architettonici di interesse culturale dichiarato lungo la costa pugliese
--	--	---	--	--	---